

# Virus in 5 reparti del S. Paolo e l'Asl avvia la sanificazione

Rimuovere filigrana ora

## Riorganizzati anche i turni di lavoro per coprire il servizio in corsia

ELENA ROMANATO  
SAVONA

Si estendono i reparti dell'ospedale San Paolo dove personale e degenti sono sottoposti a i tamponi, dopo i casi di positivi al Covid 19 riscontrati in alcune aree.

Ormai sono cinque i reparti coinvolti. I primi casi si sono registrati in Rianimazione e al Pronto soccorso dove, a seguito del personale che si trovava in quarantena, si sono dovuti riorganizzare i turni di lavoro per coprire il servizio. Poi l'allarme è scattato in Ortopedia dove un medico che si è sentito poco bene sul lavoro è risultato positivo. Sono scattate le procedure dell'Asl con i tamponi al personale e ai pazienti del reparto che hanno avuto contatti con il medico e i ricoverati seguiti dal professionista nel corso della sua attività di specialista presso l'ospedale. Fino ad ora sono stati trovati positivi tre pazienti e l'azienda sanitaria è in attesa dei tamponi fatti agli altri ricoverati in Ortopedia. Un'altra area dove era stato trovato personale positivo è la Chirurgia. Anche in questo caso sono stati fatti i tamponi a personale e degenti. L'Asl sta inoltre sottoponendo a tampone anche il personale del Laboratorio analisi.

I contagi sono in genere maturati all'esterno del nosocomio, ma le ripercussioni sull'organizzazione dei reparti per il personale in quarantena sono pesanti e vanno a incidere su un organico ridotto e già in affanno per questa nuova emergenza sanitaria a cui si aggiungono i pazienti che si presentano in ospedale per altre patologie. Nei prossimi giorni il commissario straordinario dell'Asl2 Paolo Cavagnaro avrà un incontro in Regione per fare il punto della situazione e, nel caso in cui i contagi dovessero salire, discutere le opzioni per fare fronte a nuovi ricoveri di pazienti colpiti dal virus ed evitare che reparti, già in affan-

no, vadano in tilt, anche per ciò che riguarda i pazienti no Covid. Quando anche i medici di famiglia potranno fare i test rapidi, in base al protocollo firmato in Regione, ci sarà una prima attività di screening su quella parte di popolazione che è venuta a contatto con persone positive, magari contribuendo ad evitare il diffondersi del contagio. La medicina di territori da questo punto di vista assume un ruolo essenziale. In questi giorni l'Asl ha pubblicato il bando per i formare le graduatorie di medici di famiglia, pediatri di libera scelta, guardie mediche che saranno valide per il prossimo anno. Da parte dei sindaci della Val Bormida e dell'Albengese, intanto, rimane la preoccupazione per una possibile chiusura dei punti di primo intervento dai quali l'azienda potrebbe attingere personale infermieristico per potenziare i reparti di Savona e Albenga. Molto dipenderà dall'evolversi della situazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il virus non ha risparmiato cinque reparti dell'ospedale San Paolo

PIETRA LIGURE

## Sindaco in isolamento ma il tampone è negativo

Il sindaco di Pietra Ligure, Luigi De Vincenzi è in quarantena preventiva e precauzionale dopo aver avuto contatti con una persona positiva al Covid. È stato lo stesso primo cittadino a diffondere la notizia e a comunicarlo ieri mattina direttamente sul suo profilo Facebook, rivolgendosi ai suoi cittadini: «Pur cercando di tenere tutte le attenzioni possibili, ho avuto il dubbio di essere entrato in contatto, in famiglia, con il coronavirus, nonostante la mia completa assenza di



Luigi De Vincenzi

sintomi. Per tranquillità e responsabilità verso tutti, già da domenica scorsa mi sono volontariamente isolato». De Vincenzi ha detto inoltre di essersi sottoposto al tampone e di aver avuto fortunatamente esito negativo. «Dovrò comunque osservare la quarantena per almeno 10 giorni - ha aggiunto il sindaco di Pietra Ligure - Adesso più che mai è veramente importante non abbassare la guardia e seguire con attenzione e responsabilità tutte le misure di prevenzione indicate. Rinnovo l'invito ad agire con prudenza, consapevolezza e buon senso per cercare, nel nostro piccolo, di interrompere la diffusione di questo virus che è veramente subdolo e si insinua dove meno te lo aspetti». v.p. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA